

Dalla Regione 2 milioni per l'apprendistato di 3° livello

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2021



Regione Lombardia rilancia l'alta formazione centrata sull'apprendistato. È un percorso che fa incontrare l'offerta formativa di atenei e centri di ricerca con la domanda di figure specializzate da parte delle imprese. In questo modo i giovani possono essere assunti e al tempo stesso conseguire un titolo accademico: laurea, master o dottorato di ricerca (*immagine di repertorio*).

Per questo percorso **la Giunta di Regione Lombardia** ha stanziato, su proposta dell'assessore a Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, **2 milioni di euro**. Lo scopo è infatti la programmazione di un'offerta formativa in apprendistato di III livello in alta formazione e ricerca.

La nuova iniziativa partirà con l'anno accademico 2021/2022, attraverso un apposito bando. L'obiettivo è quello della diffusione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. I beneficiari sono invece gli studenti tra i 18 e i 29 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. Devono inoltre essere in possesso di un contratto di apprendistato e di un diploma di istruzione secondaria superiore. Tra questi la maturità professionale o il diploma professionale integrato da un certificato di specializzazione tecnica superiore.

STRUMENTO INNOVATIVO – Questo particolare tipo di apprendistato permette alle imprese di assumere giovani tra i 18 e i 29 anni, già inseriti in un percorso di alta formazione (universitaria o post-diploma) così da indirizzare gli studi verso le specifiche competenze specialistiche necessarie alle imprese in base alle proprie esigenze di innovazione, o alle mutate richieste del mercato del lavoro.

Gli studenti apprendisti hanno così modo di scegliere un percorso centrato su una didattica per competenze, con la certezza di uno sbocco lavorativo.

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO – Regione Lombardia erogherà il contributo a copertura dei costi legati all’attività di formazione esterna erogata all’apprendista sulla base del piano formativo individuale definito in accordo tra impresa e istituzione formativa.

DOMANDE – Le domande potranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma di Regione Lombardia ‘Bandi online’. Qui di seguito i soggetti ammessi.

- Università con sede operativa nel territorio regionale.
- Università telematiche riconosciute dal Ministero dell’Università e della Ricerca con almeno una sede d’esame in Lombardia.
- Consorzi universitari con sede operativa nel territorio regionale.
- Organismi di ricerca iscritti all’anagrafe nazionale delle Ricerche.
- Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

GIOVANI IN LOMBARDIA (15-34 ANNI) – Dalla Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione della Regione Lombardia spiccano, alcuni dati. Tra questi, la scelta delle scuole secondarie secondo grado: 49% licei, 36% istituti tecnici, 14,5% istituti professionali. Per quanto riguarda invece il ‘Tasso lavorativo dei giovani’: gli uomini sono per la metà occupati (54%). Le donne occupate sono invece 2 su 5.

RILANCIO MONDO DELLA SCUOLA – “I fondi del Pnrr, il Piano nazionale ripresa resilienza, saranno importanti per il rilancio del mondo della scuola. Dobbiamo impegnarci per appianare il deficit didattico che evidentemente ha penalizzato i nostri ragazzi. Dobbiamo convogliare le forze per limitare la dispersione scolastica, garantendo a tutti gli strumenti per rilanciare il mondo della scuola”. Lo ha detto l’assessore regionale all’Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

SFIDE FUTURE – “Dobbiamo guardare al futuro e vogliamo evolverci anche nell’alternanza scuola-lavoro. Bisogna quindi legare le imprese alle scuole, portando avanti progetti straordinari. Occorre creare davvero un collegamento anche tra docenti e mondo economico, per avere un contatto con la realtà del territorio, restando coinvolti nelle sfide future”.

RICERCA E INNOVAZIONE – “Abbiamo l’85 per cento in più di fondi europei in più della scorsa programmazione. L’idea è investire in ricerca e innovazione partendo non solo dalle università ma anche dalle scuole primarie e secondarie”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it